

La flora del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga: metodologia e primi risultati

FABRIZIO BARTOLUCCI, FABIO CONTI*, DANIELA TINTI,
ELISABETTA SCASSELLATI, DANIELE DI SANTO

Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino),
San Colombo, 67021 Barisciano, L'Aquila (Italy)

e-mail: crfa@gransassolagapark.it

*Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino-Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga,
San Colombo, 67021 Barisciano, L'Aquila (Italy)

e-mail: fabio.conti@unicam.it

Key words: Abruzzo, Central Apennine, Gran Sasso and Laga Mounts, vascular flora

SUMMARY

The preliminary results of a floristic survey of Gran Sasso and Laga Mounts National Park are presented and discussed. The study is based on literature, herbarium and field investigations. The floristic index includes 2,364 entities (47 Pteridophyta, 11 Gymnospermae e 2,306 Angiospermae). Some of these are interesting because they are very rare or new for the Park's flora (*Pyrola rotundifolia* subsp. *rotundifolia*, *Papaver argemone* subsp. *argemone*, *Ranunculus paludosus*, *Vaccinium uliginosum* subsp. *microphyllum*, *Bulbocodium versicolor*, *Carex capillaris* subsp. *capillaris*, *Lamium bifidum* subsp. *balkanicum*, *Allium phthioticum*, *Tofieldia calyculata* e *Potentilla nitida*), new for Italy (*Gagea luberonensis*) and new for science (*Genista pulchella* subsp. *aquilana* and *Pinguicula vulgaris* subsp. *vestina*).

INTRODUZIONE E AREA DI STUDIO

In questo lavoro vengono presentati i primi risultati di un'indagine floristica indirizzata al censimento della flora del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. L'area di studio (Fig. 1) si estende su una superficie di circa 1.500 kmq e ricade in tre regioni amministrative (Abruzzo, Lazio e Marche). Dal punto di vista geografico, il territorio esaminato è costituito da tre comprensori principali, differenti per caratteristiche fisiografiche e geologiche: la catena del Gran Sasso d'Italia, il massiccio dei Monti della Laga e i Monti Gemelli. Il primo è costituito da due allineamenti montuosi che decorrono paralleli per una lun-

ghezza complessiva di circa 40 km. L'allineamento settentrionale comprende le vette più elevate dell'Appennino tra cui il Monte Corvo (2.623 m slm), il Corno Grande (2.912 m slm), il Corno Piccolo (2.655 m slm) e il Monte Camicia (2.654 m slm). Il massiccio dei Monti della Laga si estende per circa 30 km e presenta cime che superano i 2.000 m slm: procedendo da nord verso sud si

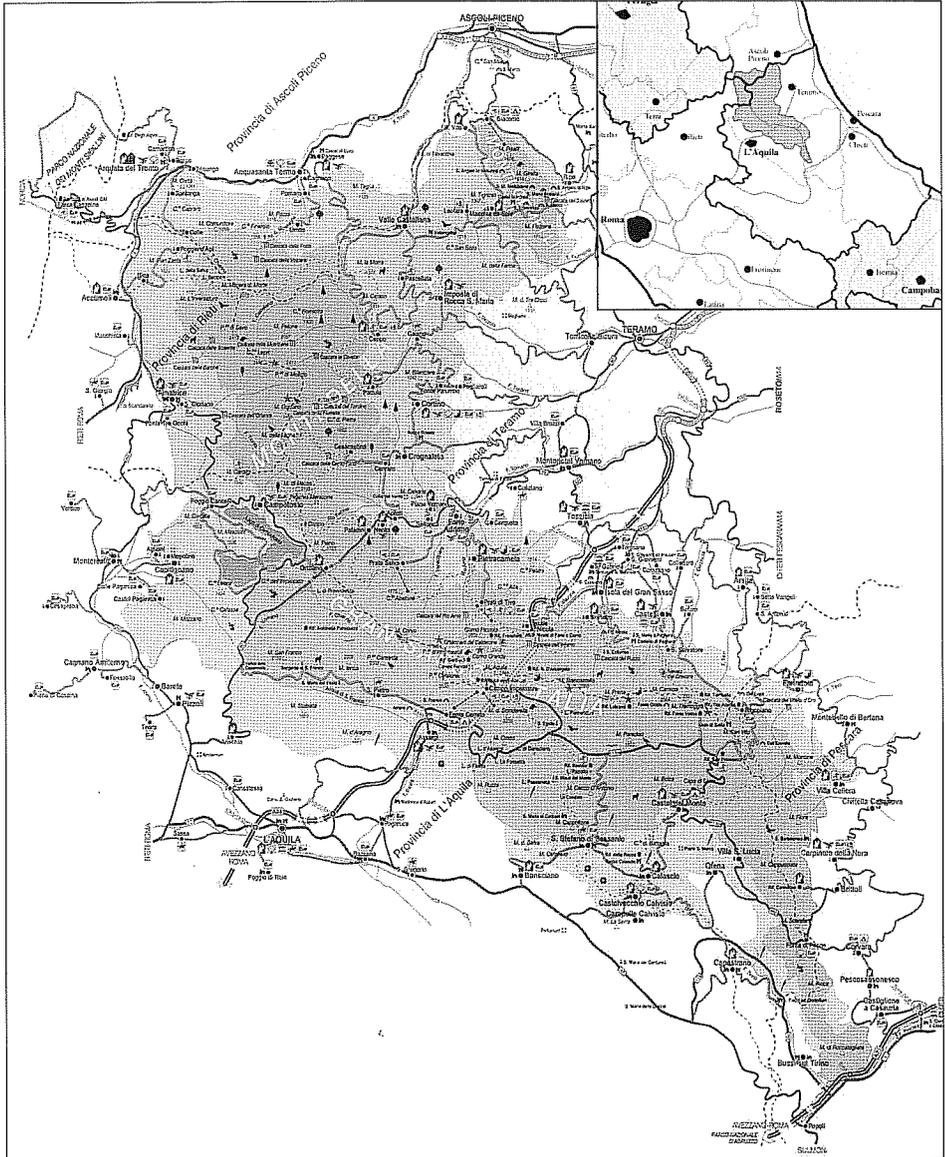


Fig. 1 - Area di studio

distinguono il Pizzo di Sevo (2.419 m slm) e il Monte Gorzano (2.458 m slm). I Monti Gemelli, situati al confine tra Marche e Abruzzo, sono costituiti dalla Montagna dei Fiori (1.814 m slm) e la Montagna di Campli (1.718 m slm) divise dalle Gole del Salinello.

Dal punto di vista geologico possiamo distinguere nettamente la catena del Gran Sasso e i Monti Gemelli, che sono rilievi calcarei, dal massiccio dei Monti della Laga che è quasi esclusivamente costituito da una successione di arenarie con intercalazioni argillose nota in letteratura come “Formazione della Laga”. Particolarmente rilevante è l’eterogeneità ambientale e climatica riscontrata che fa del Parco un mosaico di paesaggi. Ricordiamo gli ambienti umidi (il Lago di Campotosto, le valli del Vomano, Tirino, Aterno, Salinello e le torbiere, i fossi e i torrenti dei Monti della Laga), i pascoli aridi del versante meridionale del Gran Sasso, le faggete della Laga e del versante nord del Gran Sasso, i settori rupestri cacuminali e i pascoli alpini; i paesaggi agricoli e l’area collinare “mediterranea” della Conca di Capestrano.

MATERIALI E METODI

Lo studio della flora del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato articolato in tre fasi principali:

- reperimento e studio critico della bibliografia pertinente (206 pubblicazioni e 20.929 record);
- raccolta dati sul campo indirizzata allo studio delle aree meno conosciute e verifica delle indicazioni dubbie (9892 campioni d’erbario raccolti nel Parco e conservati in APP);
- verifica di *exsiccata* conservati negli erbari di L’Aquila (AQUI), Firenze (FI), Napoli (NAP), Camerino (CAME) e Roma (RO);

Tutti i dati raccolti sono archiviati in un database che permette di avere il numero e la localizzazione delle entità, di estrapolare elenchi per località, liste di entità protette, endemiche, esclusive, ecc. Le entità elencate nel database seguono la nomenclatura di Conti et al. (2005) che viene costantemente aggiornata grazie alla relazione con il database della Flora d’Italia che è stato realizzato presso il Centro Ricerche Floristiche dell’Appennino. Per ciascuna di queste sono riportati la famiglia, il binomio latino e gli eventuali sinonimi, l’endemicità, l’esoticità, l’esclusività e lo stato di protezione in Italia e nelle Regioni interessate dal Parco. Vengono in più riportati tutti i riferimenti bibliografici e i dati d’erbario senza omettere le indicazioni o le note originali dei raccoglitori/revisionatori nel caso dei campioni d’erbario o degli autori per quanto concerne la bibliografia esaminata. Inoltre, nell’ambito di un progetto più ampio, della durata di tre anni, che prevede la realizzazione della cartografia floristica della regione Abruzzo, si sta procedendo alla georeferenziazione di tutte le località ricavate dai campioni d’erbario e dai dati bibliografici per poter così approntare la cartografia floristica del Parco.

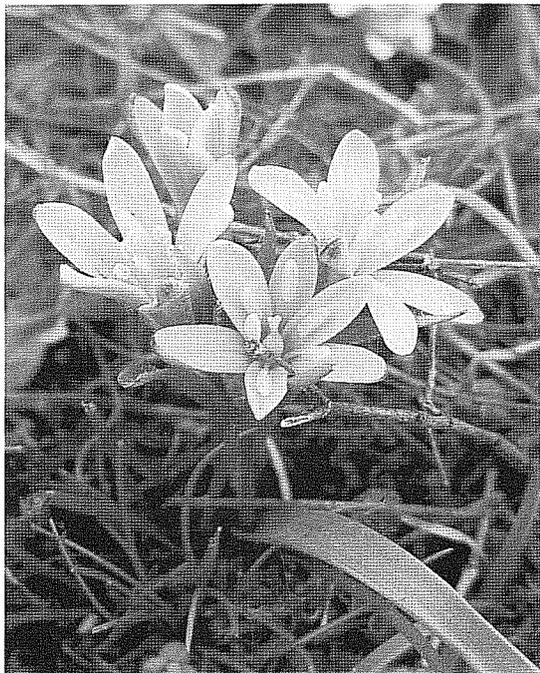
CONCLUSIONI

A oggi nell'area studiata sono state censite 2.364 entità (dati di campo e dati bibliografici) delle quali 47 Pteridophyta, 11 Gymnospermae e 2.306 Angiospermae. Dal database possono essere estrapolate la flora del Gran Sasso con 2.113 entità, quella dei Monti della Laga con 1491 entità e dei Monti Gemelli con 823 entità.

A testimonianza del buon grado di naturalità del Parco solo 81 entità (3,4%) sono alloctone, mentre ve ne sono ben 139 (5,9%) endemiche, 67 protette dalle Leggi Regionali (Abruzzo: 29, Lazio: 19, Marche: 19) e 73 inserite nelle convenzioni internazionali. Tra le entità censite 78 risultano ancora dubbie e 35 non confermate per la flora d'Abruzzo, Lazio o Marche. Altro dato interessante riguarda le orchidee presenti nel territorio del Parco (59 entità), più della metà del patrimonio orchidologico delle regioni in cui ricade l'area di studio.

A un primo esame e dai confronti con le flore di altri parchi nazionali europei (Balcani, Spagna ecc.) la flora del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga sembra essere la più ricca d'Europa. Questo dato trova una spiegazione plausibile nell'eterogeneità delle caratteristiche geologiche e fisiografiche del territorio, nonché dalla diversità e buona integrità degli habitat.

Le ricerche sul campo volte alla stesura della flora del Parco e studi paralleli svolti in collaborazione con l'Università della Calabria, hanno portato a nuovi ritrovamenti o conferme per l'Abruzzo (Conti et al., 2006), segnalazioni di specie nuove



per l'Italia come nel caso di *Gagea luberonensis* J.-M. Tison (Fig. 2) (Peruzzi e Bartolucci, 2006) e a descrizione di entità nuove per la scienza come *Genista pulchella* Vis. subsp. *aquilana* F. Conti & Manzi (Fig. 3) (Conti, 2007) e *Pinguicula vulgaris* L. subsp. *vestina* F. Conti & Peruzzi (Fig. 4) (Conti & Peruzzi, 2006). Tra le entità censite, di particolare interesse fitogeografico e conservazionistico, nuove per la flora regionale e/o per il Parco, si ricordano: *Pyrola rotundifolia* L. subsp. *rotundifolia*, *Papaver argemone* L. subsp. *argemone*, *Ranunculus paludosus* Poir., *Vaccinium uliginoso*

Fig. 2 - Esemplare fiorito di *Gagea luberonensis* J.-M. Tison (foto L. Peruzzi)



Fig. 3 - *Genista pulchella* Vis. subsp. *aquilana* F. Conti e Manzi (foto D. Tinti)



Fig. 4 - *Pinguicula vulgaris* L. subsp. *vestina* F. Conti e Peruzzi (foto F. Conti)



Fig. 5 - *Bulbocodium versicolor* (Ker Gawl.) Spreng. (foto D. Tinti)

sum L. subsp. *microphyllum* (Lange) Tolm., *Bulbocodium versicolor* (Ker Gawl.) Spreng. (Fig. 5), *Carex capillaris* L. subsp. *capillaris*, *Lamium bifidum* Cirillo subsp. *balcanicum* Velen. (Conti et al., 2006), *Allium phthioticum* Boiss. & Heldr. (Conti, 1998), *Tofieldia calyculata* (L.) Wahlenb. e *Potentilla nitida* L. (Conti, 1993).

BIBLIOGRAFIA

- CONTI F. 2007 - Morphometric study and taxonomy of *Genista pulchella* Vis s.l. (Fabaceae), a south european species. Bot. J. Linn. Soc., 153: 245-254.
- CONTI F. 1993 - Note floristiche per l'Italia centro-meridionale. Arch. Bot. Ital., 68 (1-2) (1992): 26-34.
- CONTI F. 1998 - An annotated check-list of the flora of the Abruzzo. Boccone, 10: 276 pp.
- CONTI F., PERUZZI L. 2006 - *Pinguicula* (Lentibulariaceae) in Central Italy: taxonomic study. Ann. Bot. Fenn., 43: 321-337.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (eds.) 2005 - An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma, 420 pp.
- CONTI F., BARTOLUCCI F., CATONICA C., D'ORAZIO G., LONDRILLO I., MANZI A., TINTI D. 2006 - Aggiunte alla flora d'Abruzzo. 2° contributo. Inform. Bot. Ital., 38 (1): 113-116.
- PERUZZI L., BARTOLUCCI F. 2006 - *Gagea luberonensis* J.-M. Tison (Liliaceae) new for the Italian flora. Webbia, 61 (1): 1-12.